

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2022
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2022 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, proposti dalla stessa Giunta in data 10/12/2021.

Il Preventivo 2022 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 e tiene conto delle istruzioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 148123 del 12 settembre 2013, per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale, venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella predetta nota MISE n 148123/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono di seguito indicati:



➤ **Preventivo Economico anno 2022**, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;

➤ **Relazione al Preventivo**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;

➤ **“Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica” (D.M. 27.03.2013 del MEF)**, contenente i seguenti documenti:

▣ **Il Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;

▣ **Il Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;

▣ **Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi** dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

▣ **Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quello dell'Azienda Speciale Unica “S.I. Impresa”, nelle risultanze approvate dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e assentite dal relativo Collegio di revisione, di cui si prende atto.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:



CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il preventivo annuale, in attuazione dell'art. 6 del DPR 254/2005, è stato predisposto in coerenza con le strategie delineate nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2022 di cui all'art. 5 del medesimo DPR 254/2005 proposta dalla Giunta camerale nella seduta n.19 del 10 dicembre 2021.

Le previsioni potranno subire modifiche in sede di aggiornamento del preventivo economico al completamento del suddetto iter autorizzatorio;

2. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti;

3. Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato decreto MEF e illustrati nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico;

4. Sulle voci previsionali, il Collegio rappresenta altresì che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto dell'articolo 1, commi 591 e successivi della legge n.160 del 2019 che prevede che a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (ivi incluse le camere di commercio), non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La Relazione al bilancio della Giunta specifica nel dettaglio i criteri applicati.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:



C.C.I.A.A. DI NAPOLI
ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2021	PREVENTIVO ANNO 2022	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Oneri Correnti							
1 Diritti Amministrativi	39.176.192,43	34.838.431,43	290.633,59		29.917.320,30	4.630.457,54	34.838.431,43
2 Diritti di Segreteria	9.317.207,04	9.969.000,00			9.714.000,00	255.000,00	9.969.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	278.017,35	2.308.900,00	10.000,00	120.400,00	15.000,00	2.163.500,00	2.308.900,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	23.764,17	115.000,00	60.000,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00	115.000,00
5 Variazioni delle rimanenze	55.461,54	55.461,54			55.461,54		55.461,54
Totale Oneri Correnti A	48.850.642,53	47.306.792,97	360.633,59	200.801,54	39.661.320,30	7.083.957,54	47.306.792,97
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.737.183,12	-5.646.776,52	-1.297.495,25	-2.210.109,77	-1.769.237,17	-369.934,33	-5.646.776,52
7 Funzionamento	-10.160.062,35	-10.526.133,26	-2.158.366,79	-4.628.115,76	-3.485.416,86	-254.233,86	-10.526.133,26
8 Interventi Economici	-35.043.394,71	-18.725.618,53	-3.139.845,73		-1.124.741,18	-14.461.031,62	-18.725.618,53
9 Ammortamenti e scantonamenti	-18.741.334,11	-19.777.547,49			-1.680.603,23	-3.016.157,38	-19.777.547,49
Totale Oneri Correnti B	-67.681.974,29	-54.676.073,80	-6.595.707,77	-8.518.828,76	-21.460.182,09	-18.101.357,19	-54.676.073,80
Risultato della gestione corrente A-B	-18.831.331,76	-7.369.282,83	-6.235.074,18	-8.317.967,22	18.201.138,21	-11.017.399,65	-7.369.282,83
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	296.000,00	33.000,00	20.000,00	13.000,00			33.000,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	296.000,00	33.000,00	20.000,00	13.000,00			33.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	251.907,71	1.870.000,00		800.000,00	1.070.000,00		1.870.000,00
13 Oneri Straordinari	-172.033,22	-1.870.000,00		-1.860.000,00	-10.000,00		-1.870.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	79.874,49			-1.060.000,00	1.060.000,00		
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenza rettifiche attività finanziarie							
Differenza/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-18.455.457,27	-7.336.282,83	-6.215.054,18	-9.364.967,22	19.261.138,21	-11.017.399,65	-7.336.282,83
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	4.063,82	30.000,00		30.000,00			30.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	160.535,15	5.845.047,00	3.015.047,00	2.830.000,00			5.845.047,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		3.000.000,00				3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	164.598,97	8.875.047,00	3.015.047,00	2.860.000,00		3.000.000,00	8.875.047,00

Preventivo - All. A (Budget)

1 di 1

01-12-2021



La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

In applicazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal MISE con la già richiamata lettera circolare 148123 del 12.09.2013 e, successivamente, rivisti e adeguati nella denominazione con nota MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Di seguito riportiamo i dati sintetici del Preventivo Economico 2022 redatto secondo quanto disposto dal DPR 254/2005

Proventi correnti	€	47.306.792,97
Oneri correnti	€	54.676.075,80
Risultato Gestione Corrente	€	- 7.369.282,83
Proventi Finanziari	€	33.000,00
Oneri Finanziari	€	0,00
Risultato Gestione Finanziaria	€	33.000,00
Proventi Straordinari	€	1.870.000,00
Oneri Straordinari	€	1.870.000,00
Risultato Gestione Straordinaria	€	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€	- 7.336.282,83

Piano degli Investimenti

Immobilizzazioni immateriali	€	30.000,00
Immobilizzazioni materiali	€	5.845.047,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	3.000.000,00
Totale investimenti	€	8.875.047,00



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2022

Passando all'analisi delle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) Proventi correnti (€ 47.306.792,97)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria.

In particolare, la previsione del **diritto annuale** dovuto dalle imprese tenute al pagamento, pari ad € 34.858.431,43 costituisce il 74% del totale dei proventi correnti. Tale previsione tiene conto degli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, che ha autorizzato le Camere di commercio a **incrementare l'importo del diritto annuale del 20%**, per gli anni 2020-2021-2022. La maggiorazione è destinata a finanziare programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. A tal proposito si ricorda che la Camera, ai sensi dell'articolo 1 del predetto decreto, è tenuta, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni successivi a quelli sopra indicati, ad inviare, per il tramite di Unioncamere, alla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale del Ministero dello sviluppo economico, un rapporto dettagliato sui risultati realizzati sui singoli progetti, con allegata la rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi, debitamente vistata dal presidente del collegio dei revisori. Conseguentemente, sarebbe stato opportuno che la relazione corredasse l'evidenziazione della già menzionata posta finanziaria con una maggiore specificazione dei correlati interventi economici finanziati.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare 3622/C del 5.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e le indicazioni fornite con la successiva nota prot. n. 72100 del 6.08.2009. In base alla metodologia di calcolo prevista,



La stima degli importi 2022 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2021 forniti dalla società Infocamere.

La stima degli importi 2022 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, che risulta pari a € 18.096.944,26.

A tal proposito, il Collegio rileva che il prudenziale e necessario accantonamento al fondo svalutazione crediti, correlato al diritto annuale, è stato così determinato:

	SVALUTAZIONE CREDITO PRESUNTO AL 31/12/2022	% DI SVALUTAZIONE APPLICATA
DIRITTO	13.998.837,51	91,50%
SANZIONI	4.093.893,38	90,16%
INTERESSI	4.213,37	96,62%
TOTALE	18.096.944,25	

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato in proposito, da ultimo in sede di Giunta per l'esame del presente documento contabile. In particolare, si rinnova l'invito alla Camera a porre in essere ogni iniziativa utile per favorire maggiormente l'incasso del diritto annuale per ridurre la percentuale di mancata riscossione dello stesso e, conseguentemente, l'abbattimento delle entrate da diritto annuale per effetto del fondo svalutazione crediti. Si ribadisce, altresì, l'opportunità di un'approfondita disamina della problematica, eventualmente anche attraverso l'istituzione senza oneri di una commissione interna, che verifichi la procedura attualmente seguita dalla Camera ed, eventualmente, proponga ipotesi migliorative. Le risultanze saranno comunicate, appena possibile alla Giunta, e a codesto Consiglio.

Per quanto riguarda i **diritti di segreteria** si presume un incasso di € 9.969.000,00, che è pari al 21% del totale dei proventi correnti. Il dato è determinato in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate** per € 2.308.909,00, da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 115.000,00 e da **variazioni delle rimanenze** per € 55.461,54.

B) Oneri correnti (€ 54.676.075,80)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:



- PERSONALE (€ 5.646.776,52)

Lo stanziamento previsionale relativo al costo del personale è stato stimato sulla base del prevedibile fabbisogno per l'anno 2022.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro – la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale – si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 307.409,34;

- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 916.733,13. La previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni organizzative (€138.846,97) viene esposta separatamente, a partire dal 2019, in un'apposita voce, così come previsto dal nuovo CCNL del 21.05.2018.

Sul punto si richiama l'attenzione della Camera sulla necessità di porre maggiore attenzione sulla tempistica di definizione del piano della performance e dei fondi per il salario accessorio, allineandone la tempistica di riconoscimento all'anno di riferimento, anche al fine di assicurare che i predetti fondi siano distribuiti secondo criteri oggettivamente correlati agli obiettivi da conseguire e conseguiti, debitamente certificati dall'organismo interno di valutazione.

FUNZIONAMENTO (€ 10.526.133,26)

(costituiscono il 12,5% del totale oneri correnti)

Le spese di Funzionamento comprendono gli oneri per prestazione servizi (€ 5.956.932,90), gli oneri per godimento di beni di terzi (€ 20.000,00), gli oneri diversi di gestione (€ 2.390.836,82), le quote associative (€ 2.019.363,54) e gli oneri per organi istituzionali (€ 139.000,00).

Riguardo alle *Quote associative*, che presentano la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo	€ 607.450,42
- Unione Regionale	€ 448.893,00
- Unioncamere	€ 513.020,12
- Altre quote associative	€ 450.000,00

All'interno della voce **Prestazione di Servizi** occorre evidenziare che, a seguito dell'entrata in vigore dei commi 590, 591 e 592 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, è venuto meno l'obbligo di fissare un limite di spesa per singole voci di spesa per acquisto di beni e servizi, sostituito da un unico limite complessivo parametrato alle voci b6), b7), esclusa la voce b7a), e b8).



In particolare, il Collegio prende atto che lo stanziamento complessivo per l'anno 2022 delle predette voci ammonta a € 6.094.932,90, inferiore al limite massimo di € 6.115.933. La Camera di Commercio di Napoli dovrà versare all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2022 la somma di € 1.286.953,82.

La spesa complessiva per **Organi Istituzionali** è pari ad € 139.000,00, tiene conto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219 e dal decreto MISE 11 dicembre 2019. La voce comprende i compensi al Collegio dei Revisori, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, i rimborsi agli Organi istituzionali, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerale, come fissate, da ultimo, dalla delibera del Consiglio camerale n. 3 del 2 agosto 2013.

- INTERVENTI ECONOMICI (€ 18.725.618,53)

(costituiscono il 34,2% del totale oneri correnti)

La voce relativa agli interventi economici comprende:

le previsioni relative alle Iniziative promozionali della Camera che saranno definite in corso d'anno, con apposite deliberazioni dell'organo esecutivo per € 10.000.00,00;

- il contributo ordinario anno 2022 per l'Azienda Speciale S.I. Impresa pari ad €. 3.000.000,00;
- le iniziative relative ai progetti del Fondo Perequativo, finanziati da Unioncamere, per €. 113.500,00;
- le iniziative relative ai progetti da realizzare con la maggiorazione del 20% del diritto annuale pari ad €. 2.796.914,53;
- gli oneri di promozione economica (gestione SUAP, servizi di fatturazione elettronica, etc.) per €. 815.204,00;
- il contributo di €. 2.000.000,00 per la realizzazione, nell'anno 2022, del Progetto "Illuminiamo Napoli", richiesto alla Città Metropolitana (vedi conto di ricavo 312112). Il Collegio raccomanda all'Ente di sostenere tale costo, solo ed esclusivamente, all'accoglimento, da parte della Città Metropolitana, della richiesta di contributo fatta dall'Ente con nota del 4/11/2021.

- AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (€ 19.777.547,49)

(costituiscono il 36,1 % del totale oneri correnti)

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale. In merito, si rileva che la quota presunta di accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 18.096.944,26 è stata determinata



applicando la metodologia di calcolo contenuta nelle già citate circolari MISE e analiticamente descritta nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Stante quanto sopra il **Risultato** negativo stimato della **Gestione corrente** è pari ad
- € 7.369.282,83



Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 33.000,00), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.000,00), degli interessi su prestiti al personale (€ 12.000,00) e dai presumibili dividendi che l'ente ipotizza di ricevere dalle società partecipate (€ 20.000,00).

La voce degli Oneri non presenta alcuna previsione.

Il **Risultato** stimato della **Gestione finanziaria** è, quindi, pari ad € 33.000,00.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione i Proventi straordinari sono giustificati principalmente da poste relative alla riscossione del diritto annuale. La somma prevista è pari a € 1.870.000,00 di cui € 650.000,00 derivanti dal maggior credito per diritto, sanzioni e interessi diritto annuale da rilevare all'emissione del ruolo.

Negli oneri straordinari è stanziata la somma di € 1.870.000,00 riferita prevalentemente alla previsione delle sopravvenienze passive.

Il **Risultato** stimato della **Gestione straordinaria** è, quindi, pari ad € 0,00.



Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2022 presenta quindi un *disavanzo stimato pari a* - € 7.336.282,83 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 7.369.282,83
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 33.000,00
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 0,00
Disavanzo economico d'esercizio	- € 7.336.282,83

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto al disponibile alla data del 31.12.2021 ammonta ad € 92.350.150, ottenuto quale sommatoria degli Avanzi Patrimonializzati anni precedenti, pari ad € 110.805.607 e il risultato economico presunto 2021 pari ad € - 18.455.457,27, che risulta pertanto capiente per assicurare il rispetto del pareggio di bilancio anche per il 2022, che presenta un disavanzo stimato di € -7.336.282,83.

Sul punto il Collegio ricorda che l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per assicurare il rispetto del pareggio del bilancio, pur essendo pienamente legittimo, deve necessariamente essere valutato in chiave prospettica al fine di evitare che oneri strutturali possano essere coperti con entrate non strutturali.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 31 della Relazione.

Piano degli investimenti

Gli importi della previsione (€ 8.875.047,00) riguardano le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2022 pari a complessivi € 30.000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 5.845.047,00 comprende, prevalentemente, gli oneri per gli immobili e altri investimenti per impianti e attrezzature.



- immobilizzazioni finanziarie

Il conto presenta una previsione pari a € 3.000.000,00 corrispondente alla dotazione di un fondo per garantire il sistema bancario per facilitare la concessione di futuri crediti alle imprese.

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti è coperto dalle risorse proprie dell'Ente.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento in parola, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale riclassificato

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Detto schema è formulato in termini di competenza economica, secondo il quadro di raccordo definito dal MISE, e presenta una diversa impostazione rispetto al preventivo economico di cui all'allegato A) del DPR 254/2005 per le voci di seguito riportate:

- a. I contributi da organismi esterni sono specificati per Ente erogatore;
- b. Gli oneri per "Interventi di promozione economica" sono inseriti nella voce "Costi per servizi";
- c. Le quote associative sono comprese all'interno della voce "Altri oneri diversi di gestione";
- d. L'ammontare dovuto dall'ente, nell'anno 2022, per "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" ai sensi della Legge n°160/2019 (Finanziaria 2020) sopra richiamata risulta valorizzato nel capito di spesa 327041 oneri fiscali pari ad € 1.286.953,82

**Budget economico pluriennale***(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)*

Il budget triennale di competenza economica rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2022-2024 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche.

Descrizione voci	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Totale valore della produzione (A)	47.306.792,97	47.306.792,97	47.306.792,97
Totale costi della produzione (B)	- 54.676.075,80	- 47.339.792,97	- 47.339.792,97
Differenza (A-B)	- 7.369.282,83	-33.000,00	-33.000,00
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale delle partite straordinarie (E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	- 7.336.282,83	0,00	0,00

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi*(allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)*

La Camera ha predisposto il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, e degli aggiornamenti disposti con nota MISE 87080 del 9.06.2015.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*(ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011)*

Il documento espone le informazioni sui principali obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2022, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.



CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le singole poste del bilancio Preventivo 2022, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;

- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota MISE 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2022.

Napoli, 13 dicembre 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Vincenzo Scognamiglio

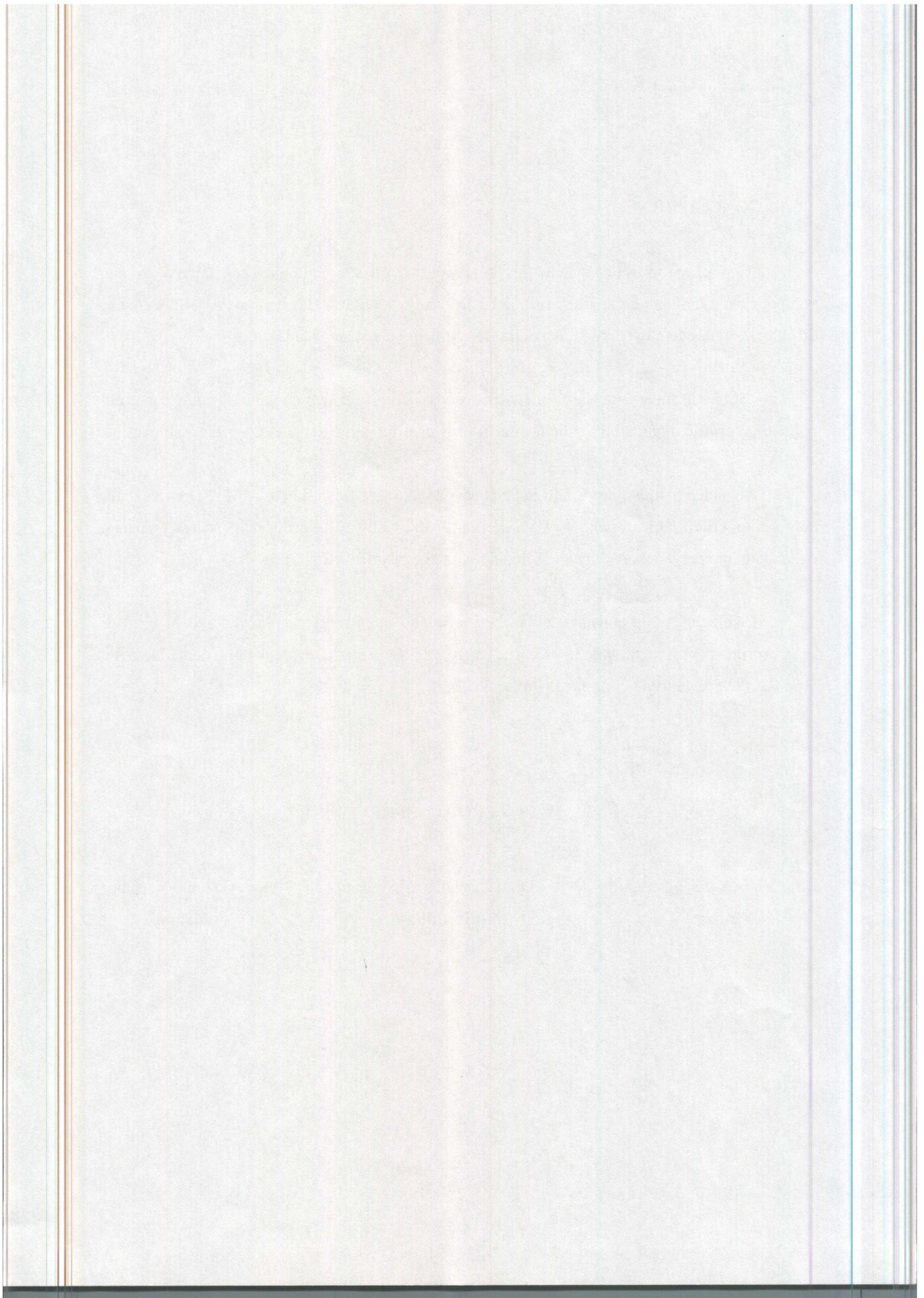
Firmato

Dott. Costanzo D'Ascenzo

Firmato

Dott. Gaetano Vecchio

Firmato



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Antonio Marrazzo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 16 pagine (sedici) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 4445 - UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

CCIAA_NAPOLI

Antonio Marrazzo